

COMUNICATO DA COMITATO AL CRUSEL,  
Bologna, 8 giugno 2007

## **CI ASPETTIAMO RISPOSTE CONCRETE**

DALL'ASS. MEROLA

La reazione dell'Ass. all'Urbanistica Virginio Merola alla richiesta danni di un residente costretto ad andarsene svendendo la sua casa in via Petroni ci è risultata inaspettatamente inusuale. Sinceramente ci aspettavamo una diversa sensibilità e soprattutto l'aprirsi di un confronto corretto.

La questione specifica e grave come il deprezzamento umano e anche economico-immobiliare che il residente subisce nel vivere in alcune zone della città in continua emergenza, senza soluzione di continuità per anni, meritava una ben altra risposta che non l'acida difesa d'ufficio dell'Ass. Merola, che in modo generico cerca di sminuire un problema grave che invece va puntualizzato.

Quando afferma: "A Bologna non c'è un problema di esodo dal centro storico a causa del degrado" dovrebbe avere il coraggio di sentire le risposte di tutti coloro che in affitto o in proprietà se ne sono andati dal Pratello perché non riuscivano più a viverci. Dagli stessi dati pubblicati sul Sito del Comune leggiamo che nell'ultimo anno la popolazione residente a Bologna è diminuita del 0,3% e che nel Quartiere Saragozza la diminuzione è stata dello 0,9% tre volte più alta!

Quando insiste che "I residenti in centro sono aumentati" specialmente i giovani dovrebbe spiegarsi meglio, perché nelle nostra zona i locali lasciati da una famiglia residente, perché non riesce più a viverci dignitosamente, spesso si trasformano in dormitori per studenti o emigranti, situazioni sovraffollate che finiscono per creare tensioni anche all'interno degli stessi condomini (anche di questo fenomeno ci sono i dati del Comune pubblicati sul sito)

I locali commerciali non destinabili alle attività notturne rimangono non occupati, poiché prevale l'esodo di tutte le attività professionali e commerciali non indirizzate al divertimento notturno. L'Assessore si sbaglia se pensa che i residenti di queste zone si possano consolare con la sua affermazione "Che per l'insieme del centro storico non si possa parlare di calo dei valori immobiliari".

Soprattutto l'Ass. all'Urbanistica Merola non può chiamarsi fuori affermando: "Sappiamo che c'è un tema di degrado dovuto a un conflitto di ordine pubblico". Sa benissimo che la radice del problema non è di ordine pubblico. Quando venne circa tre anni fa in un'assemblea dei residenti si impegnò a bloccare i cambi d'uso nella zona in modo da limitarne la sua specializzazione in strada delle osterie con tutti i problemi sociali e di ordine pubblico che ciò comporta. Ebbene nulla ha fatto in merito e questa è una CERTEZZA STORICA. Evidentemente ai suoi compagni di partito che Amministrano il Quartiere Saragozza importano di più gli interessi dei vari osti, e si inteneriscono quando la mancata concessione del dehors gli impedisce di guadagnar di più, mentre rimangono sempre freddini per le perdite secche subite dai residenti. E oggi Merola ci dice che sono tutte bolle.

Che si abbia almeno il coraggio della verità: la situazione del Pratello è principalmente frutto di scelte amministrative sbagliate, non solo di questa amministrazione, di cui nessuno vuole parlare per non assumersene la responsabilità e non toccare gli interessi che ci sono sotto.

L'ordine pubblico inizia dove finisce la buona amministrazione.

COMITATO AL CRUSEL